

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2025, n. 1319

Approvazione del Protocollo di Intesa finalizzato alla collaborazione per l'esecuzione penale esterna ed al reinserimento sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

Preso atto:

- a) della sottoscrizione del responsabile della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa, di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione e parte integrante della stessa, disciplinante il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia – Dipartimento Welfare e Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità – UIEPE Bari, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per la Puglia e Basilicata, Confederazione Regionale CSVnet Puglia, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e Forum del Terzo Settore Puglia, finalizzato alla collaborazione per l'esecuzione penale esterna ed al reinserimento sociale delle persone condannate o imputate nei programmi di trattamento che prevedono l'impegno di volontariato o l'attività di pubblica utilità non remunerata;
2. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
3. **di autorizzare** la stipula del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità – UIEPE Bari, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per la Puglia e Basilicata, Confederazione

Regionale CSVnet Puglia, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e Forum del Terzo Settore Puglia;

4. **di delegare** la Direttrice del Dipartimento Welfare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa oggetto della presente deliberazione;
5. **di disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, nei confronti di: Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità – UIEPE Bari, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per la Puglia e Basilicata, Confederazione Regionale CSVnet Puglia, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e Forum del Terzo Settore Puglia;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
7. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione del Protocollo di Intesa ex art. 15 L. 241/1990 finalizzato alla collaborazione per l'esecuzione penale esterna ed al reinserimento sociale.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione della Repubblica Italiana, riconosce e valorizza il ruolo delle associazioni e dei cittadini nell'ambito delle politiche sociali secondo il principio di sussidiarietà orizzontale;
- la legge n. 328/2000 ed il Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), promuovono il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore nelle attività sociali di interesse pubblico mediante procedure di co-progettazione e co-programmazione;
- la normativa vigente in materia di esecuzione penale esterna, in particolare la legge n. 354/1975 ed il relativo regolamento di esecuzione, riconoscono il valore della partecipazione della comunità e del volontariato nel processo di rieducazione e reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione;
- la modifica normativa introdotta dal decreto-legge n. 92/2024, convertito dalla legge n. 112/2024, amplia le possibilità di affidamento in prova al servizio sociale, anche attraverso l'impegno in attività di volontariato o pubblica utilità;
- il Protocollo Quadro sottoscritto nel 2019 tra UIEPE Bari, enti del Terzo Settore e altri soggetti istituzionali della Regione Puglia, ha costituito un modello positivo di collaborazione nel settore.

Dato atto che:

- la Regione Puglia, nel pieno rispetto dei principi costituzionali e delle disposizioni normative vigenti, intende rafforzare la collaborazione istituzionale e la partecipazione attiva della comunità e del volontariato nella gestione delle misure alternative alla detenzione e nei processi di esecuzione penale esterna;
- l'approvazione di un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia (UIEPE e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria), la Regione Puglia – Dipartimento Welfare, la Confederazione Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Puglia (CSVnet Puglia), la Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e il Forum del Terzo Settore Puglia, consente di consolidare una rete di collaborazione stabile e organica tra istituzioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore, con l'obiettivo di:
 - ✓ favorire l'inclusione sociale e la rieducazione delle persone in esecuzione penale ed in prova;
 - ✓ promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione alla legalità e comunicazione pubblica rivolte alla comunità regionale;
 - ✓ incentivare la partecipazione attiva della società civile attraverso il volontariato e attività di pubblica utilità;
 - ✓ migliorare l'efficacia delle misure alternative alla detenzione, in linea con gli aggiornamenti normativi intervenuti;
- tale accordo si inserisce coerentemente nel quadro programmatico regionale in materia di welfare, inclusione sociale e promozione della legalità, contribuendo a perseguire gli obiettivi strategici della Regione in tema di coesione sociale, sicurezza e sviluppo di comunità resilienti e solidali, promuovendo così un modello di governance partecipata e integrata dell'esecuzione penale esterna nel territorio pugliese;

- l’iniziativa, inoltre, rappresenta un importante strumento per favorire la partecipazione attiva della comunità e dei cittadini attraverso il volontariato, contribuendo a rafforzare la sicurezza sociale ed il senso di comunità.

Rilevato che, con il presente provvedimento, si ritiene, dunque, di procedere all’approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia - Dipartimento Welfare e Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità – UIEPE Bari, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per la Puglia e Basilicata, Confederazione Regionale CSVnet Puglia, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e Forum del Terzo Settore Puglia, finalizzato alla collaborazione per l’esecuzione penale esterna ed il reinserimento sociale delle persone condannate o imputate nei programmi di trattamento che prevedono l’impegno di volontariato o l’attività di pubblica utilità non remunerata, demandando alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore azione necessaria alla piena esecuzione degli impegni assunti con il Protocollo.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 4 lett. d) ed e) della L.R. nr. 7/1997, al fine di dare attuazione ad azioni di reinserimento sociale delle persone condannate o imputate nei programmi di trattamento che prevedono l’impegno di volontariato o l’attività di pubblica utilità non remunerata, si propone alla Giunta regionale:


1. **di approvare** lo schema di Protocollo d’Intesa, di cui all’Allegato A alla presente Deliberazione e parte integrante della stessa, disciplinante il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia – Dipartimento Welfare e Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità – UIEPE Bari, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per la Puglia e Basilicata, Confederazione Regionale CSVnet Puglia, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e Forum del Terzo Settore Puglia, finalizzato alla collaborazione per l’esecuzione penale esterna ed al reinserimento sociale delle persone condannate o imputate nei programmi di trattamento che prevedono l’impegno di volontariato o l’attività di pubblica utilità non remunerata;
2. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
3. **di autorizzare** la stipula del Protocollo d’Intesa tra la Regione Puglia e Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità – UIEPE Bari, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per la Puglia e Basilicata, Confederazione Regionale CSVnet Puglia, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e Forum del Terzo Settore Puglia;
4. **di delegare** la Direttrice del Dipartimento Welfare alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa oggetto della presente deliberazione;

5. **di disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, nei confronti di: Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità – UIEPE Bari, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per la Puglia e Basilicata, Confederazione Regionale CSVnet Puglia, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia e Forum del Terzo Settore Puglia;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
7. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "Potenziamento delle capacità amministrative degli uffici regionali e degli ambiti territoriali"

Dott.ssa Antonia Spinelli

 Antonia Spinelli
11.09.2025 09:48:18
GMT+01:00

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà


Dott.ssa Laura Liddo

 Laura Liddo
11.09.2025
13:12:08
GMT+02:00

La Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni.

La Direttrice di Dipartimento Welfare

Avv. Valentina Romano

 Valentina Romano
11.09.2025 16:41:09
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

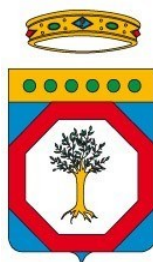
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
12.09.2025
12:07:05
UTC





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2025/00029

Schema di Protocollo di Intesa finalizzato alla collaborazione per l'esecuzione penale esterna ed al reinserimento sociale.

Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

 Laura Liddo
11.09.2025
13:12:08
GMT+02:00

Protocollo di intesa

Tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Avv. Valentina Romano, in qualità di Direttore del Dipartimento Welfare, delegata con Delibera di Giunta n. 836 del 17/06/2024, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari via Giovanni Gentile, n. 52 di seguito congiuntamente indicate come le "Parti" e disgiuntamente come la "Parte".

e

Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia di Comunità - Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata di Bari (di seguito UIEPE), rappresentato da ;

Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata di Bari, rappresentato da;

Confederazione regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Puglia – CSVnet Puglia, rappresentato da;

Conferenza Regionale Volontariato Giustizia, rappresentato da;

Forum del Terzo Settore Puglia, rappresentato da;

di seguito congiuntamente definite "Parti".

Premesso che:

- il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 c. 4 Cost. prevede un ruolo attivo e di primo piano dei cittadini e delle loro forme organizzative nella costruzione di interventi che incidano sulle realtà sociali a loro più vicine;
- tale principio trova particolare espressione nel campo degli interventi e dei servizi sociali, con specifico riferimento alle norme ad esso relative contenute nella legge 8 novembre 2000, n. 328, ove vengono valorizzate le competenze e le risorse dell'autonomia privata nella costruzione della rete degli interventi e servizi alle persone, e nel d. l.vo 3 luglio 2017, n. 117, che rinnova in modo radicale tutta la disciplina del terzo settore e dei suoi rapporti con la PA;
- gli artt. 17 e 78 della legge 28 luglio 1975, n. 354 attribuiscono valore di principio alla partecipazione della comunità esterna locale all'azione rieducativa ed al reinserimento sociale del reo, per la realizzazione della finalità rieducativa della pena dettata dall'artt. 27 c. 3 Cost.;
- gli artt. 118 e 120 DPR n. 230/2000 (reg. esec.) prevedono il coordinamento tra i servizi e l'integrazione tra l'attività dei volontari e quella degli operatori istituzionali;
- l'art. 118 c. 4 della Costituzione, che sancisce il principio di sussidiarietà così valorizzando il ruolo del volontariato;

- il d.lgs. 03 luglio 2017 n° 117 “Codice del Terzo settore” prevede all’art. 55 il coinvolgimento attivo, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione mirate alla definizione dei bisogni da soddisfare e alla realizzazione di specifici progetti di intervento;
- l’accordo quadro per il volontariato nell’esecuzione penale esterna in favore di minori e adulti stipulato tra l’UIEPE, il CGM, la Conferenza Regionale Volontariato della Puglia, Coordinamento Regionale Volontariato Giustizia della Puglia, il Forum del Terzo Settore Puglia il 2 aprile 2019 ha avviato delle positive esperienze di collaborazione tra le articolazioni del DGMC e gli Enti del Terzo Settore della Regione Puglia;
- la modifica apportata dal decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito dalla legge 8 agosto 2024, n. 112, che ha introdotto il comma 2-bis all'interno dell'art. 47 dell'ordinamento penitenziario, offre la possibilità di fruire della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale anche qualora il condannato non sia in grado di offrire valide occasioni di reinserimento esterno tramite l'attività lavorativa, ma sia ammesso, in sostituzione, ad un idoneo servizio di volontariato oppure ad attività di pubblica utilità.

Considerato che le Parti:

- condividono la necessità di stimolare la comunità territoriale affinché sostenga il reinserimento sociale della popolazione in espiazione di pena e *in probation*;
- intendono sviluppare una costante collaborazione, al fine di concordare iniziative comuni per individuare le reali necessità di miglioramento dell’esecuzione penale, tenendo conto delle esigenze rilevate dall’UIEPE di Bari e del PRAP di Bari;
- intendono promuovere la cultura della legalità anche attraverso pratiche di impegno volontario o attività di pubblica utilità non remunerate, che possano ridare significato ai legami fiduciari fra le persone, tesi alla solidarietà e alla ricostruzione del senso di comunità.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse, così come riportate nella parte introduttiva del presente Protocollo d’Intesa, ne costituiscono parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti.

Articolo 2

(Oggetto e Finalità)

1. Il presente Protocollo d’Intesa ha per oggetto l’instaurazione di una collaborazione tra le Parti per la promozione e il sostegno dell’esecuzione penale esterna e del reinserimento sociale delle persone

condannate o imputate, attraverso programmi di trattamento che prevedano attività di volontariato o di pubblica utilità non remunerata, nel rigoroso rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della privacy e della riservatezza.

2. Le Parti, per il perseguimento delle finalità sopra indicate, si impegnano in particolare a:

- condividere programmi, progetti e iniziative finalizzati alla rieducazione e all'inclusione sociale di persone in esecuzione penale e *in probation*, anche in funzione della creazione di opportunità di inclusione sociale;
- progettare e realizzare eventi e attività di comunicazione pubblica, diretti a informare la comunità regionale e locale sulle tematiche connesse all'esecuzione della pena e a coinvolgerla nell'azione di reinserimento sociale degli autori di reato;
- predisporre iniziative di educazione alla legalità e attività di sensibilizzazione verso le tematiche della *probation* e della giustizia di comunità;
- sviluppare nelle persone coinvolte maggiori livelli di responsabilità sociale, integrazione sociale, competenze sociali e relazionali, spinte e sentimenti solidaristici.

Articolo 3

(Referenti dell'Accordo e Comitato tecnico operativo)

1. Per l'attuazione e lo sviluppo del presente Protocollo d'Intesa, le Parti convengono di istituire un Comitato tecnico-operativo, composto da un rappresentante per ciascuna Parte, designato successivamente alla sottoscrizione tra i legali rappresentanti o loro delegati formalmente incaricati, con competenze specifiche nelle materie oggetto del Protocollo.
2. Il Comitato, coordinato dal Dipartimento Welfare della Regione Puglia, avrà il compito di supportare l'attuazione delle attività, monitorarne l'andamento e proporre eventuali azioni correttive.
3. Le riunioni si terranno con cadenza almeno semestrale, anche in modalità telematica, e la partecipazione sarà a titolo gratuito.

Articolo 4

(Impegni delle parti)

Le parti ciascuno nel suo specifico ambito di competenza si impegnano a:

- promuovere intese operative fra gli Istituti penitenziari, gli UEPE e gli Enti locali e gli Enti del Terzo Settore da svolgere sul territorio regionale in collaborazione; al fine di favorire e accompagnare l'inserimento delle persone condannate o imputate nei programmi di trattamento che prevedono l'impegno di volontariato o l'attività di pubblica utilità non remunerata;
- promuovere, attraverso iniziative concordate, il massimo coinvolgimento degli Enti locali e degli Enti del Terzo Settore per facilitare la realizzazione degli scopi della presente intesa;

- perseguire le attività comuni attraverso forme di collaborazione stabili ed organiche, mirate all'aggiornamento, alla co-programmazione e alla co-progettazione, all'esecuzione di interventi coordinati;
- favorire l'attuazione delle buone prassi;
- verificare la realizzazione delle attività programmate con cadenza annuale, definendo le azioni correttive eventualmente necessarie o integrazioni alle intese raggiunte.

Articolo 5

(Oneri a carico delle Parti)

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici diretti a carico delle Parti.

Eventuali spese connesse alle attività previste saranno sostenute autonomamente da ciascuna Parte, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie e nel rispetto delle normative vigenti.

Articolo 6

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata pari a n. 2 (due) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti che dovrà intervenire almeno n. 3 (tre) mesi prima della data di scadenza.

Articolo 7

(Modifiche)

Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa potranno essere apportate in qualsiasi momento, qualora ritenute necessarie da tutte le Parti firmatarie, e dovranno essere formalizzate mediante apposito accordo scritto sottoscritto dalle medesime.

Articolo 8

(Confidenzialità e protezione dei dati personali)

- 1 "Le Parti si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le conoscenze e il know-how acquisiti o scambiati nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, salvo i casi in cui la comunicazione sia imposta da obblighi di legge o da provvedimenti dell'autorità.
- 2 Le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati personali e si impegnano a rispettare quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018.
- 3 Le informazioni riservate non potranno essere utilizzate per finalità diverse da quelle previste dal presente Protocollo, né divulgate a terzi, salvo consenso espresso o obbligo normativo".

Articolo 9**(Controversie)**

Le Parti si impegnano a definire in via amichevole ogni eventuale controversia derivante dall'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo d'Intesa.

Qualora non sia possibile raggiungere un accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Articolo 10**(Firma digitale e trattamento fiscale)**

Il presente Protocollo d'Intesa è sottoscritto digitalmente da tutte le Parti.

Non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, esso sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa – Parte II, del DPR n. 131 del 26 aprile 1986, e non è soggetto a imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella, allegato B, del DPR n. 642 del 26 ottobre 1972.

Bari,.....

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO INTERDISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA PUGLIA E LA BASILICATA DI BARI

IL PROVVEDITORE DEL PROVVEDITORATO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER LA PUGLIA E LA BASILICATA DI BARI

LA REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO WELFARE

PRESIDENTE CONFEDERAZIONE REGIONALE DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA PUGLIA – CSVNET PUGLIA

PRESIDENTE DELLA CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA

PORTAVOCE DEL FORUM DEL TERZO SETTORE PUGLIA
